

COME ESSERE L'INSEGNANTE E L'ALLENATORE DI TUTTI

PROF. Mancini Roberto

Ancona 7 maggio 2019

Scuola Regionale dello Sport delle Marche



CONTESTO SOCIO-MOTORIO

- Adulti che decidono su ogni aspetto della vita del bambino (Gray)
- Differenze anche molto accentuate tra bambini dello stesso gruppo a livello motorio, psicologico, cognitivo.



CONTESTO SOCIO-MOTORIO

- Grande prevalenza di stili d'insegnamento che prevedono un modello unico che gli allievi devono riprodurre (problema formazione insegnanti e tecnici)
- Impossibilità sostanziale nell'impostare una didattica che preveda proposte didattiche differenziate da parte dell'insegnante-allenatore, in funzione delle caratteristiche degli allievi (problemi di gestione e controllo, di spazi e attrezzi, ...)
- Difficoltà nel mantenere una «presenza» e una consapevolezza di sé



Don Lorenzo Milani

- * **Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.**
(Lettera a una professoressa)
- Se si perde loro (gli ultimi) la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati.
(Lettera a una professoressa)
- * La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. La vostra "scuola dell'obbligo" ne perde per strada 462.000 l'anno. A questo punto gli unici incompetenti di scuola siete voi (insegnanti) che li perdete e non tornate a cercarli.
(Lettera a una professoressa)

APPROCCIO SISTEMICO

- **Sistema:** insieme di unità interagenti tra loro; una modificazione di una unità comporta un'influenza anche sulle altre (es. di un ecosistema)
- Rapporto tra **sistemi** e **sottosistemi**
- **Persona** come sistema
 - all'interno di sistemi più complessi
 - costituita da vari sottosistemi (area psicologica relazionale, corporea, emozionale, cognitiva,..)

AREA EMOTIVA / COGNITIVA

- L'area **emotiva** interagisce con l'area **cognitiva**
 - il prevalere di una forte emozione ostacola i processi cognitivi;
 - la rappresentazione mentale di un pericolo può ridurre l'impatto emozionale

APPROCCIO SISTEMICO

Le capacità motorie, a loro volta possono essere considerate un **sistema** avente come funzione principale il processo di contrazione e decontrazione muscolare da cui discendono le singole capacità coordinative e condizionali, con tutte le loro interazioni.

APPROCCIO SISTEMICO E PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Quali conseguenze in educazione motoria?

- Analisi delle caratteristiche di un allievo e/o di un gruppo dal punto di vista motorio, cognitivo, psicologico, relazionale.
- Elaborazione di programmazioni che stimolino le diverse tipologie di obiettivi
- Lettura complessa di una situazione motoria dai vari punti di vista (ad es. perché un gioco non funziona?)

APPROCCIO SISTEMICO E PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

- La stimolazione di una capacità motoria ha influenze su altre capacità
- Le singole abilità motorie sono in rapporto con le capacità motorie
- La motricità non è la somma degli schemi motori di base: importanza dei collegamenti
- La stimolazione di una capacità motoria ha influenze su altre capacità
- Le singole abilità motorie sono in rapporto con le capacità motorie

Apprendimento come modificazione del comportamento

- Si ha un reale apprendimento motorio se la proposta didattica implica un livello di sollecitazione neurofisiologica e/o cognitiva superiore a quello della vita quotidiana o di altre esperienze motorie già assimilate dal soggetto.
- Proposte motorie già acquisite dall'allievo possono essere utili ai fini dell'apprendimento se l'esercitazione motoria viene approfondita, variata, resa più complessa a livello percettivo e/o esecutivo.
- L'insegnante deve conoscere come rendere più complesso o semplificato un esercizio base, come stimolare la percezione del movimento, come favorire nell'allievo la capacità di imparare ad imparare.

Come realizzare queste condizioni didattiche
per
tutti gli allievi in una situazione di gruppo?

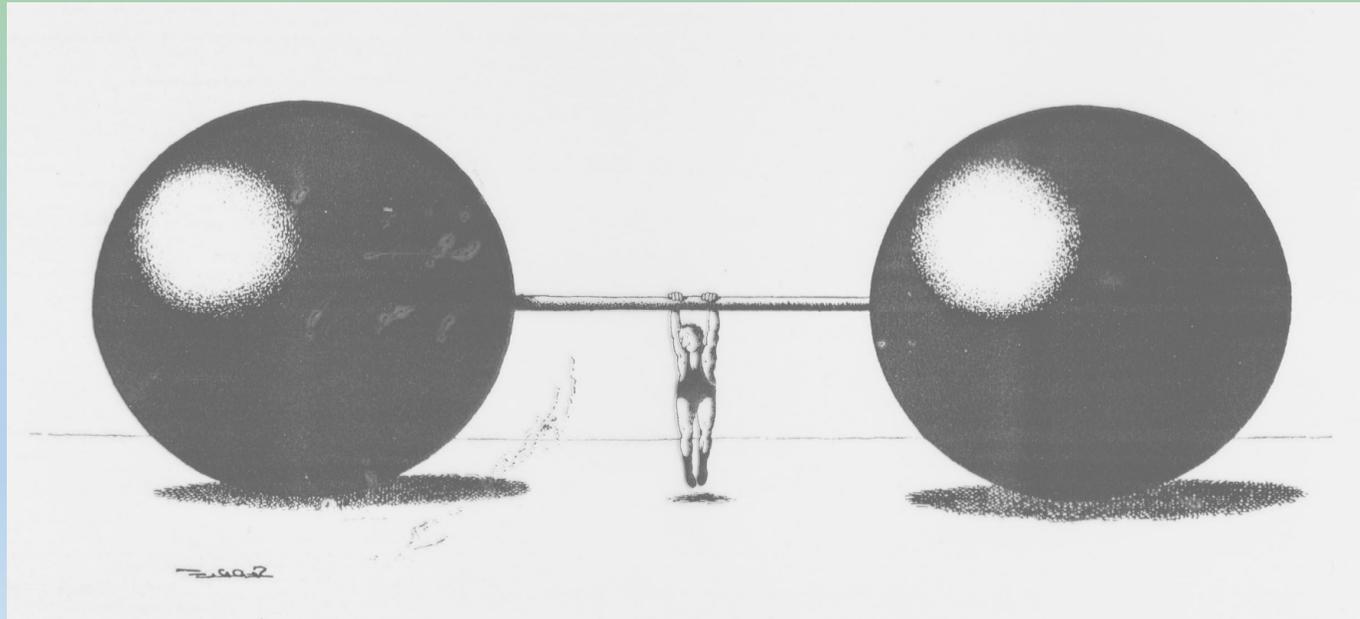


Metodologia di insegnamento e individualizzazione della proposta motoria

- Per produrre un apprendimento il livello di stimolazione di una proposta motoria deve essere adeguato ai diversi livelli di capacità dei singoli allievi.
- Necessità di una metodologia di insegnamento caratterizzata da proposte didattiche che, all'interno di una consegna uguale per tutti, presenti compiti motori differenziati e adeguati alle diverse capacità degli allievi : **criterio dell'obliquità (Serafino Rossini 1983)**.
- Finche si rimane nella logica dell'orizzontalità dell' «ostacolo» è molto difficile rispondere ai bisogni dei singoli allievi : cosa succede se il compito è molto facile o molto difficile?

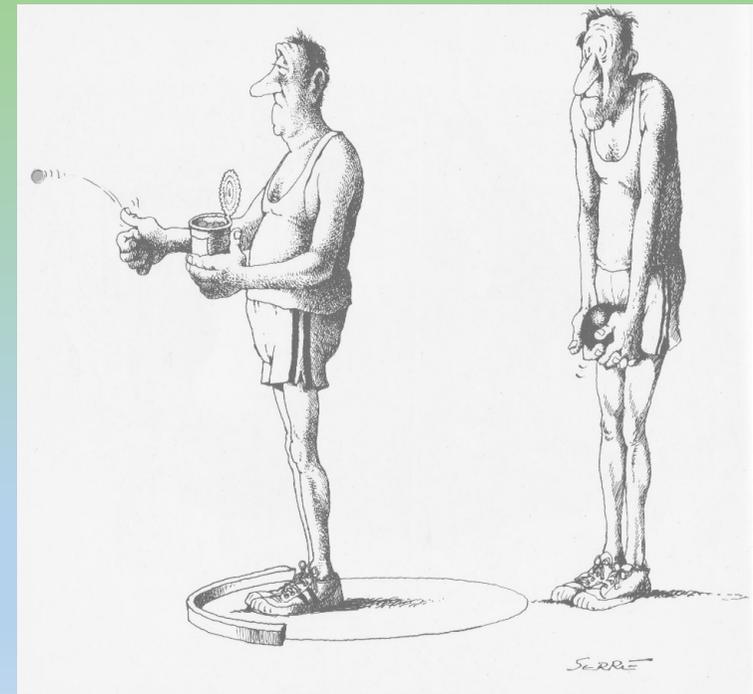
Come individualizzare?

- Finche si rimane nella logica dell'orizzontalità dell' «ostacolo» è molto difficile rispondere ai bisogni dei singoli allievi : cosa succede se il compito è molto facile o molto difficile?



Individualizzazione attraverso il criterio dell'obliquità

- Si può realizzare con interventi didattici che riguardano
 - Movimenti
 - Spazi
 - Tempi
 - Attrezzi
 -
- Il criterio dell'obliquità favorisce
 - la motivazione al successo
 - la percezione delle proprie possibilità (autovalutazione)
 - la valorizzazione delle competenze individuali



Valori didattico – pedagogici dell'obliquità'

- L'individualizzazione dell'apprendimento è praticata in un contesto comune a tutti gli allievi
- Si ha apprendimento solo se il livello di stimolazione della proposta motoria è adeguato

Valori didattico – pedagogici dell'obliquita'

Sperimentare delle esperienze di successo
stimola la motivazione ad apprendere

Sperimentare delle esperienze di successo
struttura una memoria corporea e motoria
positiva (costruzione autostima)



Valori didattico – pedagogici dell'obliquita'

- Se per ogni ragazzo è necessario uno specifico stimolo di apprendimento ne consegue che tutti siamo diversi e non solo i due ragazzi meno abili del gruppo ma tutti abbiamo realmente gli stessi diritti e opportunità per imparare (biodiversità motoria e non omologazione motoria)
- Viene stimolata l'autovalutazione da parte dell'allievo
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti

Valori didattico – pedagogici dell'obliquita'

- Stimolazione dell'autonomia e della responsabilità degli allievi (importanza della possibilità di scegliere)
- Stimolazione della capacità di risolvere problemi motori
- Rispetto dei tempi e ritmi individuali
- Favorisce una elevata quantità di esperienze motorie



Obliquita' e aspetti psicologici

- L'OBLIQUITA' può essere utile per affrontare problemi di carattere psicologico che condizionano negativamente l'esecuzione motoria (problema del rinforzo delle resistenze):
 - paura del vuoto
 - paura dell'altezza
 - paura dell'ostacolo
 - paura dell'acqua
 - paura di rapporti inconsueti corpo-spazio
 -



Obliquita' e aspetti psicologici

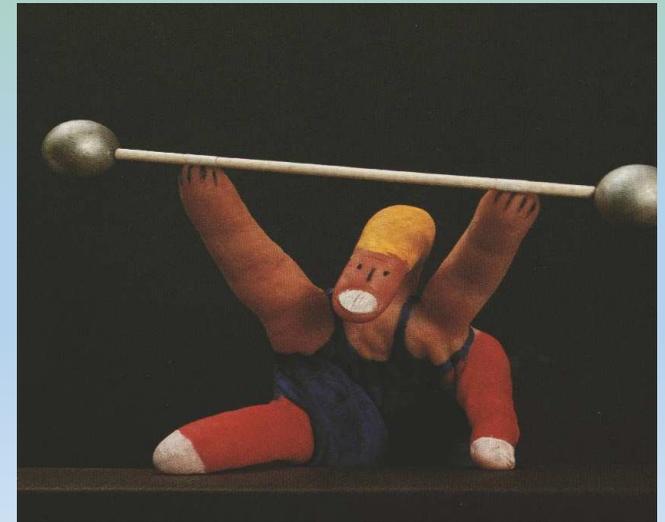
Offrire al soggetto livelli progressivi di difficoltà (in rapporto al potenziale fattore ansiogeno) che l'allievo stesso può scegliere (vedi rapporto tono emozioni): altezze hs o attrezzi, altezza acqua, altezza zone di caduta dai salti, movimenti propedeutici e/o facilitati,

Offrire possibilità di scelta rispetto a situazioni di protagonismo/neutralità/ nascondimento (organizzazione spazio temporale dell'attività, scelta dei tempi da parte dell'allievo,)

OBLIQUITA' E CARICHI DI LAVORO

L'OBLIQUITA' permette di scegliere il livello adeguato di stimolazione (carico interno)

- Attivazione/riscaldamento individualizzati
- Mobilità articolare (stretching, mobilità dinamica, PNF)
- Potenziamento muscolare (utilizzo di carichi, distanze, velocità, posizioni,)
- Resistenza (corsa in forma continua o ripetuta, a velocità costante/crescente/variabile a scelta)



OBLIQUITA' E COMPETIZIONE

- Ambito meno indagato e sperimentato
- Ampie possibilità di applicazione in situazioni competitive di allenamento:
 - 1c1, 2c2, con avversari di livelli simili per capacità
 - utilizzo di regole flessibili, asimmetriche per favorire una maggiore simmetria nel confronto agonistico tra avversari con capacità differenti



OBLIQUITA' E COMPETIZIONE

- PALLAVOLO

- 3 tocchi obbligatori
- Vincoli negli schemi di gioco (ricezione a tre, ...)
- Esecuzione di movimenti/spostamenti dopo l'invio della palla
-

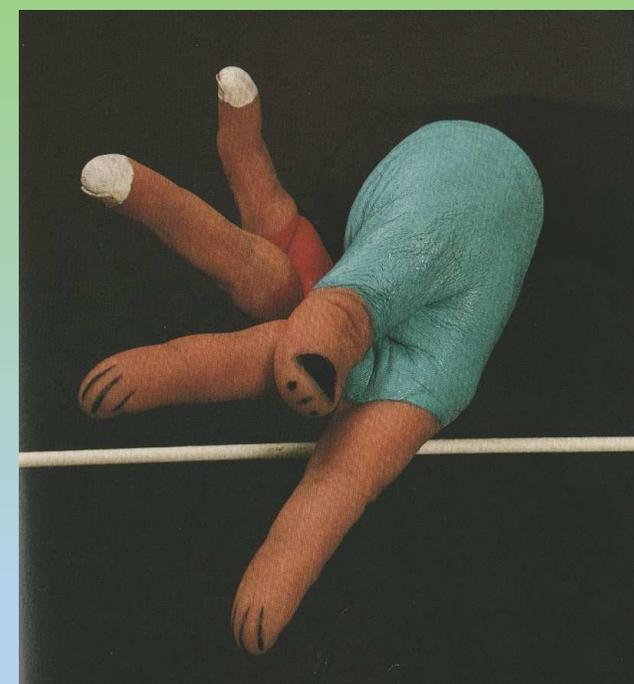
- CALCIO

- Dimensioni porta
- Numero di tocchi palla
- Sovrannumero
-



OBLIQUITA' E COMPETIZIONE

- ATLETICA
 - Corsa ad handicap
 - Lancio di attrezzi diversi (pesanti/leggeri/forme diverse,)
 - Hs di varie altezze
 - Partenze da posizioni diverse
 - 10 salti in alto per ciascuno per arrivare più in alto possibile



OBLIQUITA' E COMPETIZIONE

- BASKET
 - Senza palleggio
 - Sovrannumero
 - Riduzione tempo di attacco
 - Basket conventi palloni

- SCHERMA
 - Riduzione della superficie bersaglio

Obliquità e programmazione pluriennale

- In contesti di educazione motoria (ad es. scuola) e nell'avviamento sportivo polivalente e multilaterale grandi possibilità di applicazione (importante specie con le fasce di età dei più piccoli)
- In contesti di avviamento sportivo significative occasioni di utilizzo, specie nell'ambito dell'apprendimento dei fondamentali.
- Con fasce di età maggiori ed un più elevato livello di qualificazione l'obliquità entra attraverso un piano di lavoro che specie negli sport individuali è personalizzato

Problemi aperti

- Controllo dei carichi di lavoro complessivi a livello individuale
- Rischio per gli allievi di non sperimentare sempre i propri limiti
- Capacità dell'insegnante/allenatore di mantenere la gestione dell'attività decentrandosi
- Utilizzo di proposte oblique in fasi di perfezionamento della tecnica
- Rapporto con la competizione
- Perché facciamo fatica ad applicare questo criterio metodologico?

Problemi aperti

- Perché facciamo fatica ad applicare questo criterio metodologico?
- E' un problema tecnico-didattico, culturale, psicologico?